



Anno VIII- n° 365

# Camminare Insieme

II DOMENICA DEL TEMPO  
ORDINARIO



FraTi Minori Conventuali

Il Dio che viene ad incontrarci nella Bibbia non regna, indifferente alla sofferenza umana, in una lontananza beata. È un Dio che, al contrario, si prende a cuore tutta questa sofferenza. Lui la conosce (**Es 3,7**). La notizia di Dio che si fa uomo in Gesù non ci lascia di sasso: Dio viene nel cuore della nostra vita, si lascia toccare dalla nostra sofferenza umana, si pone con noi le nostre domande, si compenetra della nostra disperazione: "Mio Dio, perché mi hai abbandonato?" (**Mc 15,34**). Giovanni Battista dice di Gesù: "Ecco l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo". Ecco questo Dio che si lascia ferire dalla cattiveria dell'uomo, che si lascia commuovere dalla sofferenza di questa terra.

Egli ha voluto avvicinarsi il più possibile a noi, è nel seno della nostra vita, con i suoi dolori e le sue contraddizioni, le sue falle e i suoi abissi. È in questo che la nostra fede cristiana si distingue da qualsiasi altra religione. Gesù sulla croce - Dio nel mezzo della sofferenza umana: questa notizia è per noi un'incredibile consolazione. È vicino al mio dolore, egli mi capisce, sa come mi sento. Questa notizia implica allo stesso tempo un'esistenza scomoda: impegnati per coloro che, nel nostro mondo, stanno affondando, che naufragano nell'anonimato, che sono torturati, che vengono assassinati, che muoiono di fame o deperiscono... Sono tutti tuoi fratelli e tue sorelle!

## AVVISI PARROCCHIALI

Martedì, 21 gennaio,  
dopo la santa messa delle ore 18.00

### CATECHESI MARIANA

Si terrà nella cappella

## Pastorale Familiare Diocesana

invita alla **FESTA DEI SANTI SPOSI**  
**MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 2013 – ORE 18.00**

Alla Chiesa del convento di Ripalimosani  
Presieduta dall'arcivescovo Mons. Giancarlo

## AVVISO PER I FIDANZATI

**Domenica 27 gennaio,**  
alle ore 18.00

ci sarà il 2° incontro di preparazione al Matrimonio  
presso la nostra parrocchia.

Le coppie di fidanzati iscritti al corso sono  
invitati a non mancare.

Vi aspettiamo con gioia!

**18-25 gennaio 2013**

Ottavario di preghiera per l'Unità dei Cristiani

### **"CRISTO NON PUO' ESSERE DIVISO"**

Gli incontri si terranno:

1. il 19 gennaio, ore 19.00 alla chiesa valdese
2. il 21 gennaio, ore 19.00 alla chiesa S. Bartolomeo
3. il 25 gennaio ore 19.00 alla chiesa della riconciliazione

**MERCOLEDÌ 22 GENNAIO** ORE 19.00

Sarà l'incontro mensile con i giovani post cresima

# CALENDARIO LITURGICO

<i><b>Giorno</b></i>	<i><b>Festività</b></i>	<i><b>Ricordo dei defunti</b></i>
<b>Lunedì</b> 20 gennaio	<i><b>FERIA</b></i> <i>(verde)</i>	Ore 07.30 † Francesco † Caterina Ore 18.00: † Maria, Peppino e Sr Bartolomea † Natalizia e Domenico
<b>Martedì</b> 21 gennaio	<b>S. Agnese</b> <b>Memoria</b> <b>(rosso)</b>	Ore 07.30 † Lucia † Michele ( <i>anniv.</i> ) ( <i>a sera</i> ) Ore 18.00: † Pasquale † Fernando, Teodoro, Vittorio e Amalia
<b>Mercoledì</b> 22 gennaio	<i><b>FERIA</b></i> <i>(verde)</i>	Ore 07.30: † Angelo e Antonio † Giuseppina, Concetta e Mena Ore 18.00: † Iolanda e Pasquale † Giuseppe e Ida e i def. fam. Susi
<b>Giovedì</b> 23 gennaio	<i><b>FERIA</b></i> <i>(verde)</i>	Ore 07.30: † Giovanni † Giuseppe e Maria ( <i>a sera</i> ) Ore 18.00: † Edda e Flavio † Michele , Concetta e Angela
<b>Venerdì</b> 24 gennaio	<b>S. Francesco di Sales</b> <b>Memoria</b> <b>(bianco)</b>	Ore 07.30: † Giovanni Per Daniela, Adriano e i figli (vivi) Ore 18.00: † Sr. Maria, Annamaria e Maria † Luciarita
<b>Sabato</b> 25 gennaio	<b>Conversione di S. Paolo, apostolo</b> <b>Festa</b> <b>(bianco)</b>	Ore 07.30: † Mario e Maria ( <i>anniv.</i> ) † Pietro, Peppino ed Anna Ore 18.00: † Amedeo † Emma, Lucia e Pinnucia
<b>Domenica</b> 26 gennaio	<b>III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b> <i>(verde)</i>	Ore 08.00: † Giuseppe e Carmela † Antonio, Gianbattista e Caterina Ore 10.00: † Giuseppina † Ugo( <i>sera</i> ) Ore 11.30 <b>PRO POPULO:</b> Ore 18.00: † Osvaldo( <i>anniv.</i> ) † Raffaele e Giuseppina

**Parroco:** P. IOACHIM BLAJ

**Vicari parrocchiali:** P. CRISTIAN BULAI; P. CRISTIAN AIOJOAEI

Collaboratore parrocchiale: Fr. Marcel Balint

**Telefono:** Parrocchia 0874.62405

**Posta elettronica:** [par\\_sanpietro.cb@libero.it](mailto:par_sanpietro.cb@libero.it)

**Sito Web:** [www.sanpietrocampobasso.it](http://www.sanpietrocampobasso.it)



## LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

### **Un cristiano non tralascia la Parola di Dio per seguire quella più alla moda**

La tentazione di voler essere “normali”, quando invece si è figli di Dio. Che in sostanza vuol dire ignorare la Parola del Padre e inseguirne una solo umana, la “parola della propria voglia”, scegliendo in certo modo di “vendere” il dono di una predilezione per immergersi in una “uniformità mondana”. Questa tentazione il popolo ebreo dell’Antico Testamento l’ha avuta più di una volta, ricorda Papa Francesco, che si sofferma sull’episodio proposto dal brano della liturgia tratto dal primo Libro di Samuele. In esso, i capi del popolo chiedono allo stesso Samuele, ormai invecchiato, di stabilire per loro un nuovo re, di fatto pretendendo di autogovernarsi. In quel momento, osserva il Papa, “il popolo rigetta Dio: non solo non sente la Parola di Dio, ma la rigetta”. E la frase rivelatrice di questo distacco, sottolinea il Papa, è quella proferita dagli anziani d’Israele: vogliamo un “re giudice”, perché così “saremo anche noi come tutti i popoli”. Cioè, osserva il Papa, “rigettano il Signore dell’amore, rigettano l’elezione e cercano la strada della mondanità”, in modo analogo a tanti cristiani di oggi: “La normalità della vita esige dal cristiano fedeltà alla sua elezione e non venderla per andare verso una uniformità mondana. Questa è la tentazione del popolo, e anche la nostra. Tante volte, dimentichiamo la Parola di Dio, quello che ci dice il Signore, e prendiamo la parola di moda, no?, anche quella della telenovela è di moda, prendiamo quella, è più divertente! L’apostasia è proprio il peccato della rottura con il Signore, ma è chiara: l’apostasia si vede chiaramente. Questo è più pericoloso, la mondanità, perché è più sottile”. “E’ vero che il cristiano deve essere normale, come sono normali le persone”, riconosce Papa Francesco, “ma – insiste – ci sono valori che il cristiano non può prendere per sé. Il cristiano deve ritenere su di sé la Parola di Dio che gli dice: ‘Tu sei mio figlio, tu sei eletto, io sono con te, io cammino con te’”. Resistendo quindi alla tentazione – come nell’episodio della Bibbia – di considerarsi vittime di “un certo complesso di inferiorità”, di non sentirsi un “popolo normale”: “La tentazione viene e indurisce il cuore e quando il cuore è duro, quando il cuore non è aperto, la Parola di Dio non può entrare. Gesù diceva a quelli di Emmaus: ‘Stolti e tardi di cuore!’. Avevano il cuore duro, non potevano capire la Parola di Dio. E la mondanità ammorbida il cuore, ma male: mai è una cosa buona il cuore morbido! Il buono è il cuore aperto alla Parola di Dio, che la riceve. Come la Madonna, che meditava tutte queste cose in cuor suo, dice il Vangelo. Ricevere la Parola di Dio per non allontanarsi dall’elezione”. Chiediamo, allora – conclude Papa Francesco – “la grazia di superare i nostri egoismi: l’egoismo di voler fare la mia, come io voglio”: “Chiediamo la grazia di superarli e chiediamo la grazia della docilità spirituale, cioè di aprire il cuore alla Parola di Dio e non fare come hanno fatto questi nostri fratelli, che hanno chiuso il cuore perché si erano allontanati da Dio e da tempo non sentivano e non capivano la Parola di Dio. Il Signore ci dia la grazia di un cuore aperto per ricevere la Parola di Dio e per meditarla sempre. E da lì prendere la vera strada”.